



Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 Fax. 0736/344240  
e-mail: [calap@regione.marche.it](mailto:calap@regione.marche.it) Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

## NOTE AGROMETEOROLOGICHE SETTIMANALI

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da tempo stabile con giornate soleggiate e temperature sopra la norma del periodo.

## POTATURA INVERNALE DELLA VITE

La potatura è un'operazione fondamentale per mantenere la forma di allevamento impostata e per controllare quantità e qualità del prodotto agendo sul carico di gemme lasciato su ciascuna pianta.

### - Principi fisiologici essenziali

- Lo sviluppo vegetativo, oltre certi limiti, va a discapito della produzione e della qualità dell'uva.
- Minore è il numero di gemme lasciate in un tralcio e maggiore sarà lo sviluppo dei germogli generati dalle gemme stesse.
- **Carica di gemme legata alla fertilità:** ogni vitigno reagisce in modo diverso a seconda della fertilità gemmaria lungo il tralcio. Ci sono cultivar, ad es. la **Passerina**, che ha una fertilità delle gemme basali medio-bassa, altre come il **Sangiovese** che hanno fertilità basale alta ed infine varietà come il **Montepulciano** che hanno fertilità basale media. La carica di gemme lasciata durante la potatura porta quindi a un numero di grappoli diverso. Queste differenze, oltre che dalle caratteristiche genetiche, possono in piccola parte derivare anche dall'andamento climatico dell'anno precedente.

Si ritiene necessario evidenziare alcuni aspetti generali della potatura legati alle specifiche caratteristiche della vite (lento accrescimento, difficoltà a rimarginare le ferite, formazione del cono di disseccamento in prossimità del taglio), di cui bisogna tener conto per una corretta esecuzione di tale operazione culturale:

- **Evitare tagli "rasi"**, tagli effettuati cioè troppo vicini al fusto, in quanto in questo caso la vite non riesce ad isolare le possibili infezioni dall'esterno. E' opportuno eseguire tagli più lunghi, in cui i coni di disseccamento si sviluppano fuori dal fusto, pertanto non disturbano la crescita della pianta, non alterano la circolazione linfatica ed evitano la penetrazione di agenti patogeni
- **Evitare tagli su legno vecchio** (in particolare di oltre 2 anni), perché anche in questo caso si aprono pericolose vie d'accesso per i patogeni).
- Se possibile **preferire periodi asciutti** (naturalmente il rispetto di queste regole è legato anche alla dimensione aziendale e quindi ai tempi necessari per l'esecuzione dell'operazione)
- In presenza di tagli e ferite di dimensioni importanti usare il mastice, da applicare in maniera tempestiva e comunque sempre entro la giornata; molto efficace la colla vinilica mescolata a rame (da preferire la poltiglia bordolese)
- Regolare il numero di gemme in funzione della vigoria,

### • Potatura lunga, corta e numero di gemme

Si distinguono due tipi di potatura, lunga (tralcio rinnovato) e corta (speroni). In linea generale quella corta (con speroni di 2 – 3 gemme) si adatta bene a varietà con fertilità delle gemme basali media o buona (ad esempio Montepulciano e Sangiovese) mentre quella lunga (Guyot e Capovolto\*\*) è consigliabile su varietà che hanno una scarsa produzione di uva nelle prime gemme (ad esempio la Passerina).

| Potatura | Forma di allevamento                       | Vitigni consigliati        |
|----------|--|----------------------------|
| Lunga    | Guyot e Capovolto**                        | Pecorino e Verdicchio      |
| Corta    | Cordone speronato con speroni di 2-3 gemme | Sangiovese e Montepulciano |

Ultimamente sta prendendo piede la cosiddetta "**Potatura ramificata**" che può essere applicata a tutte le forme di allevamento della vite. I suoi principi di base sono:

- far formare i rami in modo naturale, orientare i tagli sempre dallo stesso lato in modo da separare il legno vivo da quello secco, effettuare tagli piccoli su rami giovani in modo da conservare la continuità del flusso linfatico senza effettuare i tagli di ritorno che possono provocare ferite di grandi dimensioni, porzioni di legno di rispetto per allontanare il disseccamento dal flusso principale della linfa sulle ferite di grandi dimensioni.

(\*) *E' tuttavia possibile adottare la potatura a speroni anche in questo caso, avendo però l'accortezza di lasciarli più lunghi (3 – 4 gemme).*

(\*\*) *Questa forma di allevamento è in generale sconsigliata in quanto crea una disformità sia come accrescimento dei germogli (con conseguente scalarità di maturazione delle uve), sia di posizionamento dei grappoli all'interno della parete vegetativa; andrebbe pertanto sostituita dal Guyot.*

In base al numero di gemme lasciate per metro di cordone la potatura si distingue in:

| Potatura | N° di gemme/m (caso di cordone speronato) | Consigliata  |
|----------|---|--|
| Povera   | inferiore a 10                            | Viti deboli con tralci corti ed esili.<br>Viti vecchie e deperenti.<br>Terreni aridi e magri.        |
| Ricca    | compreso tra 20 e 40                      | Viti vigorose con presenza di femminelle.<br>Viti giovani e robuste.<br>Terreni ricchi e poco aridi. |

- **Scelta dell'epoca di potatura**

Il periodo in cui si effettua la potatura può avere effetti diversi sullo sviluppo soprattutto vegetativo della pianta: nelle zone interne e/o di alta collina, ove si temono le gelate primaverili e dove il rigore invernale potrebbe compromettere il vigneto potato in autunno, la potatura andrebbe effettuata alla fine dell'inverno ritardando così il germogliamento. **In tutti gli altri casi il periodo ottimale per eseguire le potature risulta quello di pieno inverno (gennaio/febbraio).**

Gli effetti dell'epoca di potatura possono essere sintetizzati nella tabella che segue:

| Epoca                       | Conseguenze   |
|-----------------------------|---|
| Subito dopo la vendemmia    | Riduzione dell'accumulo delle sostanze di riserva;<br>Ritarda il germogliamento.  |
| Fine autunno/inizio inverno | Anticipa il germogliamento;<br>Indicata nei climi meridionali;<br>Indicata nei vitigni tardivi;<br>Indicata nelle viti vecchie;<br>Indicata nei terreni poveri. |
| Primavera inoltrata         | Perdita di molte sostanze con un pianto accentuato;<br>Ritarda il germogliamento.   |

### La gestione dei sarmenti

La gestione dei residui di potatura si può effettuare mediante l'**asportazione dal campo** (finalizzata a scopi energetici) o la **trinciatura**, sicuramente più economica con restituzione al terreno di residuo organico e di unità fertilizzanti.

- **Mal dell'Esca**

Non essendovi un'efficace cura diretta per questa malattia è necessario, una volta accertata la presenza nel vigneto, potare separatamente le piante sane e quelle malate (già evidenziate durante la stagione vegetativa), avendo cura di disinfettare gli strumenti di taglio, le ferite e i grossi tagli con mastici cicatrizzanti. Se la malattia ha già raggiunto il punto di innesto, occorre eliminare l'intero ceppo, pratica consigliata anche in caso di attacco nei giovani impianti, allontanando e distruggendo il legno infetto.

- **Potatura meccanica**

La potatura meccanica riduce fortemente i tempi di esecuzione delle operazioni di potatura ma richiede vigneti predisposti per l'esecuzione di tale pratica (cultivar, forma di allevamento, densità di impianto, tutori idonei, ecc.). Nei nostri areali la tecnica più diffusa è quella integrata dove dopo un primo passaggio della macchina, segue la rifinitura manuale (con forbici tradizionali o pneumatiche o elettriche).

Naturalmente la meccanizzazione della potatura non è esente da problematiche:

- **la scelta della tipologia di allevamento è fortemente condizionata** e nelle nostre aree è praticamente limitata al cordone speronato, che con varietà a scarsa fertilità basale (es. Verdicchio) risulta di difficile gestione;
- non trascurabili anche alcune **implicazioni di carattere fitosanitario**, infatti essendo la potatura meccanica assolutamente non selettiva, vi è il concreto rischio di contribuire alla diffusione di alcune virusi o patologie del legno (mal dell'esca), qualora fossero già presenti.

## COMUNICAZIONI

L'**ASSAM** organizza il **3° corso di AGRICOLTURA SOCIALE**.

Il corso, destinato ha lo scopo di offrire le conoscenze di base per poter avviare un'attività di agricoltura sociale. **Il corso avrà una durata di 24 ore, suddiviso in 4 giornate, nei giorni 23-28-30 gennaio e 4 febbraio 2014** e si svolgerà presso la sede **Assam, via dell'Industria 1 – OSIMO**. Il costo per ciascun partecipante è di Euro 150,00 (+ IVA). Il corso verrà attivato con almeno 15 richieste.

E' possibile consultare il programma completo sul sito [www.assam.marche.it](http://www.assam.marche.it) oppure chiedere informazioni al dott. Emilio Romagnoli (tel.071 8081) mail: [info@assam.marche.it](mailto:info@assam.marche.it)

La **Regione Marche** con Decreto del Dirigente della P.F. Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione N° **29/STAN del 16/12/2013** ha stabilito la **Sospensione del divieto di utilizzazione agronomica liquami e assimilati dal 16/12/2013 al 15/01/2014** e che tale sospensione possa essere concessa alle sole imprese che ne facciano specifica richiesta e che devono attenersi alla DGR 1448/07 "Programma d'azione delle (ZVN) e prime disposizioni di attuazione del Dlgs 152/06 e del titolo V del DM 07/04/2006.

Il testo completo del decreto è scaricabile dal sito [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it)

Il **19 dicembre** u.s. la **Conferenza Stato - Regioni** ha approvato in via definitiva il **PAN, Piano d'Azione Nazionale** sull'uso **sostenibile degli agrofarmaci**. Tale documento, previsto dal D.lgs 150/2012 in applicazione alla Direttiva 2009/128/CE, rappresenta il quadro di riferimento nazionale per garantire l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari. Si ritiene importante evidenziare che il PAN introduce, a partire dal 1° gennaio 2014, l'obbligatorietà della difesa integrata per tutte le aziende agricole ed inoltre prevede che le stesse aziende debbano avere accesso ad una rete di monitoraggio dei dati meteorologici, fenologici e fitopatologici. Il testo approvato in via definitiva non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, per cui maggiori dettagli riguardo ai contenuti del Piano verranno forniti solo a seguito di tale pubblicazione.

## ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 31.12.2013 AL 06.01.2014

|           | OFFIDA      | MONTEGINOVE         | CARASSAI       | CUPRA MARITTIMA | ONTALTO MARCHE | RIPATRANSONE | Castignano          | SPINETOLI | FERMO         |
|-----------|-------------|---------------------|----------------|-----------------|----------------|--------------|---------------------|-----------|---------------|
| Altit.(m) | 215         | 390                 | 143            | 260             | 334            | 218          | 415                 | 114       | 38            |
| T°C Med   | 9.8         | 8.7                 | 8.1            | 9.6             | 8.3            | 8.8          | 8.7                 | 10.3      | 9.1           |
| T°C Max   | 17.7        | 17.1                | 18.3           | 17.5            | 16.6           | 17.5         | 17.9                | 18.5      | 15.5          |
| T°C Min   | 4.8         | 2.5                 | 0.7            | 4.4             | 2.9            | 4.0          | 3.5                 | 4.9       | 1.8           |
| Umid. (%) | 86.3        | 82.2                | 89.5           | 79.0            | 79.0           | 82.2         | 74.3                | 96.4      | 87.0          |
| Prec.(mm) | 5.4         | 1.2                 | 6.0            | 2.8             | 6.4            | 3.0          | 0.6                 | 2.0       | 3.0           |
| Etp       | 5.9         | 6.1                 | 6.8            | 5.9             | 5.2            | 5.6          | 5.5                 | 6.1       | 5.8           |
|           | SERVIGLIANO | MONTEFIORE DELL'ASO | CASTEL DI LAMA | COSSIGNANO      | MONTEGIORGIO   | MONTEFORTINO | SANT'ELPIDIO A MARE | MONTEPARO | MONTERUBBIANO |
| Altit.(m) | 229         | 58                  | 200            | 290             | 208            | 772          | 80                  | 258       | 92            |
| T°C Med   | 6.8         | 9.1                 | 9.0            | 9.1             | 8.9            | 5.1          | 10.3                | 8.5       | 8.6           |
| T°C Max   | 17.3        | 19.2                | 18.3           | 17.6            | 17.7           | 14.2         | 16.9                | 18.5      | 18.4          |
| T°C Min   | -1.3        | 2.4                 | 3.1            | 3.2             | 2.8            | -1.6         | 4.5                 | 0.7       | 1.3           |
| Umid. (%) | 86.0        | 90.2                | 82.6           | 74.6            | 91.0           | 73.6         | 88.8                | 85.4      | 88.5          |
| Prec.(mm) | 0.8         | 3.0                 | 2.4            | 1.8             | 6.4            | 4.8          | 4.0                 | 1.0       | 4.8           |
| Etp       | 6.5         | 6.7                 | 6.0            | 5.5             | 5.8            | 4.9          | 5.3                 | 7.1       | 6.8           |

## SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Le mappe dei modelli e le immagini satellitari mostrano come l'anticiclone africano stia acquistando una sempre maggiore sicurezza nell'impennarsi verso lo Stivale. In particolare appare notevole la proiezione spiccata dall'Algeria e dal Marocco. La conseguenza di tanta incisività ha portato il vortice che aveva destabilizzato le nostre regioni, attraverso il binomio precipitazioni-venti, a cedere le armi e a lasciarsi scalzare verso l'Egitto. Ci attende una ulteriore presa di posizione sopra i nostri cieli da parte della vasta incudine barica africana: si allargherà la sua base e al contempo l'apice ne troverà giovamento in latitudine. La scarsità di ventilazione, in pratica su tutti i livelli troposferici, favorirà la presenza di diffuse aree nebbiose, in questo coadiuvate dai mai sopiti del tutto afflussi umidi occidentali, i quali prenderanno a rinvigorirsi da venerdì in special modo sulle regioni settentrionali. Al naturale incremento termico delle prossime 48 ore farà seguito una discontinuità negativa a partire da sabato.

## PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

**Mercoledì 8:** Cielo sereno o poco velato al mattino; velature in quota in parziale estensione da nord-ovest specie nel pomeriggio sera. Precipitazioni assenti. Venti deboli dai quadranti occidentali in mattinata, a scomparire del tutto dal pomeriggio. Temperature appena in lieve aumento. Altri fenomeni foschie e nebbie, al mattino prevalentemente sulle coste, in evidente diffusione dalla sera.

**Giovedì 9:** Cielo prevalentemente sporcato da nuvolosità medio-alta nella prima parte; assottigliamento della stessa e dissolvimenti nell'ultima. Precipitazioni assenti. Venti deboli da ponente, con qualche rinforzo pomeridiano sull'entroterra. Temperature con minime variazioni. Altri fenomeni nebbie piuttosto diffuse al mattino e alla sera.

**Venerdì 10:** Cielo velature e nuvolaglia sul settore settentrionale e lungo la fascia appenninica, maggiori spazi di sereno a sud e sui litorali soprattutto nella seconda frazione del giorno. Precipitazioni assenti. Venti in mattinata occidentali, moderati sulla dorsale appenninica, deboli lungo i litorali; a scomparire nel proseguo. Temperature in leggera crescita le minime, stabili le massime, poi in calo dalla sera. Altri fenomeni foschie e nebbie soprattutto serali.

**Sabato 11** Cielo destinato a coprirsi progressivamente da nord-ovest. Precipitazioni non previste fino a sera, ma non se ne escludono la notte. Venti al più deboli occidentali sul settore interno al mattino, per il resto non rintracciabili. Temperature in flessione. Altri fenomeni foschie e nebbie mattutine e serali.

Previsioni elaborate dal **C. O. di AgroMeteorologia – ASSAM**: [www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it)

|   |   |   |   |
|---|---|---|---|
| FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI   |   |   |   |
|  | Unione Europea / Regione Marche<br>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 |    |  |
|   |   |  |   |

Notiziario curato dal **Centro Agrometeo Locale** di Ascoli Piceno

Per informazioni: **Per. Agr. Dante Ripa 0736/336443-0734/655990**

**Prossimo notiziario martedì 14 Gennaio 2014**